

## **Relazione secondo trimestre**

**(agosto – ottobre 2020)**

Progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”  
finanziato da Cassa delle Ammende

Il progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” ha preso avvio nel mese di Maggio 2020, posticipatamente rispetto a quanto inizialmente previsto, a causa dell’emergenza sanitaria.

Le azioni compiute alla data del 27 ottobre 2020 sono le seguenti:

- Attivazione del gruppo di coordinamento con la presenza di tutti gli attori istituzionali previsti e 2 esperti
- Mappatura del territori beneficiari delle azioni di progetto
- Contatti le istituzioni locali delle 5 diverse comunità di valle e nomina del referente
- Attivazione del lavoro di rete con i soggetti dei territori da coinvolgere
- Convocazione di 2 dei 5 tavoli
- Selezione di due persone formate per la gestione degli sportelli territoriali
- Selezione del soggetto incaricato della realizzazione del video documentario
- Verifica disponibilità di esperti di FGC
- Progettazione del percorso per minori e giovani adulti - Io ripar(t)o

In particolare, sono da ascrivere alle attività realizzate nel secondo trimestre (agosto – ottobre 2020)

- Il consolidamento del gruppo di coordinamento, che si è incontrato formalmente altre due volte dopo la costituzione (una in luglio ed una in ottobre), ma che nella figura dei suoi partecipanti ha collaborato attivamente alla mappatura e alla formazione dei tavoli di lavoro territoriali, nonché alla progettazione delle azioni da intraprendere per la realizzazione del progetto. Il clima del gruppo è molto collaborativo e propositivo
- I contatti personali avuti con le realtà che hanno manifestato il loro interesse a partecipare ai tavoli territoriali e il lavoro di rete che ha portato alla costituzione dei 5 tavoli e alla convocazione del primo incontro di due diversi tavoli (Alta Valsugana e Burgraviato). Questa fase è stata molto rallentata dai numerosi impegni delle diverse amministrazioni ( in particolare nel settore sociale) legati all’amministrazione degli effetti dell’emergenza sanitari e da una certa difficoltà ad individuare i soggetti del privato sociale e/o rappresentativi dei territori disponibili ad attivarsi su una tematica poco conosciuta come la

Giustizia Riparativa. I due primi incontri previsti martedì 3 novembre e venerdì 6 novembre si svolgeranno online a causa delle disposizioni previste dalla normativa vigente.

- Ricerca e selezione delle risorse umane per la gestione degli sportelli territoriali. **La ricerca non è stata facile sia per la mancanza di una consolidata pratica sul territorio della Giustizia Riparativa e quindi di persone già attive sul campo, sia per la difficoltà legata ai requisiti e alla necessità di corrispondere ai bisogni dei gruppi linguistici riconosciuti nella provincia di Bolzano. Inoltre in due casi le persone dapprima individuate, hanno poi rinunciato all'incarico per motivi personali. Al momento** sono state individuate due mediatrici: una per le Comunità della Provincia di Trento ed una per le Comunità della Provincia di Bolzano.
- E' stato selezionato e incaricato il soggetto che dovrà realizzare un video/filmato descrittivo dell'esperienza
- Sono stati presi i contatti con diversi esperti in Family Group Conferencing e il Centro Giustizia Riparativa ha immaginato la realizzazione concreta delle prime 5 sperimentazioni di FGC nei territori, integrando le competenze proprie delle risorse umane interne in materia, di mediazione penale, con risorse esterne esperte nella specifica competenza della metodologia FGC
- E' stata stesa una prima proposta di progetto di Giustizia Riparativa per minorenni e giovani adulti coinvolti in reati legati agli stupefacenti, dopo una attenta analisi delle esperienze pregresse e una valutazione delle criticità e successi delle stesse. Il progetto, denominato "io ripar(t)o" verrà sottoposto al gruppo di coordinamento convocato il 2 novembre 2020 e in particolare ad Ussm e UEPE per la raccolta delle segnalazioni delle persone da coinvolgere. Si ritiene necessario però modificare il cronogramma di realizzazione di questo progetto, spostando la data delle realizzazione delle attività in gruppo (che devono necessariamente svolgersi in presenza) nel mese di maggio, in modo da poter ipotizzare un contesto compatibile alla realizzazione dell'attività. Si prevede quindi la conclusione nel mese di giugno/luglio 2021.

Permane l'incertezza legata all'emergenza sanitaria e alla necessità di valutare ogni singola azione in relazione ai vincoli normativi vigenti. Nonostante queste criticità di contesto lo stato di realizzazione delle azioni del progetto può dirsi del tutto soddisfacente.

Il Responsabile di Progetto

Dott. Günther Hofer